

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

IL NOSTRO REFERENDUM SULLA CRISI DEL CALCIO

Così la pensa LOI



DUILIO LOI, il prestigioso campione d'Europa dei pesi leggeri che domani partirà in aereo dall'aeroporto della Malpensa per l'Australia, dove presterà il temuto campione imperiale delle «135» libbre Pat Ford, un picchiatore di prima forza

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, agosto. — Appena apprendemmo che Duilio Loi stava per salpare per l'Australia, dove insieme a Zuddas, e sotto la guida di Spoliti, disputerà una serie di incontri, non potendo rinunciare al parere di si illustre campione sulla difficile situazione che attraversa il calcio di casa nostra siamo subito andati a trovarlo alla palestra dell'A.T.M.

Dopo aver fatto al giovane «padrone» della «corona» continentale dei pesi leggeri gli auguri per il viaggio nel nuovissimo continente siamo venuti subito all'argomento che ci stava a cuore.

— Hai sentito parlare del referendum sulla situazione del football-ban dal nostro giornale?

— Sì ne ho sentito parlare da Spoliti. Anche lui ha risposto, no?

— E' così. E già che sai come stanno le cose, eccoti subito la prima domanda: «Chi vorresti come presidente della F.I.G.C.C.?»

— Foni. Su Foni io non ho dubbi. Per mio conto, Foni è l'uomo che ci vuole. Conosce l'arte e del gioco del calcio, è un uomo di buona cultura, un tecnico intelligente, Foni è — insomma — l'uomo più adatto per risolvere le crisi del nostro football.

— Altri nomi eventuali?

— No. Ho detto Foni e basta!

Non manca di decisione, Loi. D'altra parte nel suo mestiere la decisione è un'arma senza la quale non si diventa campioni. E con decisione Loi affronta anche quest'altra domanda: «Quali sono, secondo te, le cause principali del declino del nostro calcio?»

— Io penso che i dirigenti non controllino a sufficienza gli atleti, che — nel complesso, sul piano tecnico — sono tutti (e mi riferisco ai calciatori che partecipano al massimo torneo) di buona classe, i dirigenti lasciano correre e i giocatori (senza briglia) seguono una strada sbagliata. I buoni risultati l'atleta li ottiene quando il suo fisico è forte, ben curato, ben allenato; parlo per esperienza.

Ancora una domanda, l'ultima caro Duilio: «Quali rimedi proponi?»

— Prima di tutto un controllo severo da parte dei dirigenti e degli allenatori sui calciatori. Dai quali si deve esigere una serietà tecnica assoluta. E poi i giocatori non si debbono lasciare trascinare dalle cattive compagnie; voglio dire: niente «dancing», con quel che segue. E un'altra cosa importante credo di dover dire: i calciatori debbono sottoporre ad un regime alimentare sano, studiato, controllato.

Ormai Duilio ha finito. Non ha altro da dire e noi prendiamo congedo rinnovandogli i nostri auguri di buon viaggio ed in bocca al lupo.

A. C.

LE RISPOSTE DEI LETTORI

Oggi nessuno crede più nella «compagnia» Barassi

Potevamo ancora i lettori stupirsi e a predirlo per pazienza e così. Venite in realtà posta da tutte le parti e noi della redazione stiamo affogando in un mare di lettere; il calcio, con i suoi problemi materiali e morali, sta a cuore a tante gente che prende parte viva ai suoi problemi, e che suggerisce soluzioni a noi finire.

Le cose non vanno, questa è la conclusione di tutti, bisogna cambiare indirizzo.

Le soluzioni che vengono suggerite sembrano, a volte anche elementari, ma tutte concordano nella affermazione generale che il calcio ha bisogno di altri criteri e di altri uomini per sopravvivere. Altrimenti andiamo ad un assurdo gioco d'azzardo nel quale chi ha più milioni conquista, corrompe, inglobando allo sport la ragione della sua esistenza: la passione sana, rinnoventrice dell'uomo che attraverso lo sport vuole il miglioramento di sé stesso, condito con uno spettacolo ricreativo.

Ecco ora, stratelate come al solito alcune lettere giunteci.

Rosa Angelini (Montecchio - Potenza), in tono forbito ed eloquente ci scrive una lettera tutta hita. Dopo aver lodato la nostra iniziativa risponde alla nostra domanda sostenendo che la causa prima della crisi deve essere ricercata «nell'inclusione di giocatori stranieri nelle squadre». Prevede la via del successo a tanti nostri atleti; 2) negli stipendi troppo alti (è una buona ragione, ma non l'unica); 3) deficienze tecniche attuali del nostro calcio; 4) mancanza di spirito di squadra per quanto riguarda la nazionale. (Il fascino della maglia azzurra non esiste più). Quali rimedi, naturalmente, propone l'abolizione momentanea dei difetti sopra enunciati. Alla presidenza della FIGC la signora Angelini desidera Vittorio Pozzo.

Lo studente di scuola media Riccardo Bertini (via Machiavelli 10 - Viareggio) dopo averci ringraziato per la bella iniziativa del referendum ed augurato che essa abbia un lusinghiero successo così risponde alle domande da noi poste: 1) necessari stipendi e misurata immissione di calciatori stranieri; 2) diminuire gli stipendi e rimpatriare tutti i calciatori stranieri; 3) Piola. Inoltre Riccardo Bertini vorrebbe Pozzo vicepresidente della FIGC e Fulvio Bernardini C. T. per le squadre nazionali.

Ennio Filippetti (via Gorizia n. 21 - Ancona) è del parere che la crisi sia dovuta ai fastidiosi stipendi che le società pagano ai giocatori, alla scarsa serietà di questi ultimi ed all'incapacità dei dirigenti attuali della federazione. Come rimedi propone: 1) ogni squadra sia formata da giocatori locali; 2) costruzione in ogni centro di campi sportivi; 3) creare dei buoni e seri allenatori.

Mario Galasso (via Gen. Cassero 50 - Avellino) ci invia le seguenti risposte: 1) incapacità dei dirigenti federati e loro legame con le società, importazione di stranieri per ricoprire i vuoti; 2) l'incapacità che non abbiamo giocatori nostrani in gamma per ricoprire quei ruoli negli incontri internazionali; 3) vietare l'importazione di calciatori stranieri, aiutare lo sport popolare, costruire dei campi sportivi almeno in tutti i comuni con più di 10.000 abitanti; 4) Pozzo.

Piola Bernardini 3101
Foni 2161
Pozzo 2061
Boccali 1173
Mazzetta 1794
Barassi 806
Sogoli 834
Viani 701
Montegio 599
Saverdoli 178
Agnelli 177

Gli altri 1313 voti che rimangono sono divisi fra candidati minori e risposte senza candidati. Arriveremo a domani.

LA REDAZIONE SPORTIVA

NELLA PRIMA TAPPA DEL GIRO DELLA SVIZZERA, SETTE ITALIANI SI CLASSIFICANO NEI PRIMI DIECI POSTI

Scatenano la bagarre i «piccoli», al grido di «alè, alè Coppi non ce la fa», e Monti sfreccia l'a Winterthur

Fausto ad oltre undici minuti - La bella gara di Fornara, Astrua, Bardarelli, Conterno, Coletto e Gaggero

(Dal nostro inviato speciale)

WINTERTHUR, 7. — Non gliel'ho perdonata; Monti! Fornara, Astrua, Conterno si sono passati la voce: «Alà, alà, che è buona; Coppi non ce la fa...». Quando dopo due ore e mezza di corsa sulla breve rampa che porta a Kuhn, Monti, Fornara, Astrua, Conterno (e davanti in fuga a tracciare la strada c'era Coletto) hanno visto che Coppi faceva fatica a tenere il passo gli hanno dato battaglia; e l'hanno vinto con facilità. L'hanno vinto anche perché Coppi non ha più (manca quando, grande era il suo ritardo.) forzato l'azione. Coppi ha continuato la corsa di passo giusto, calmo. Si è capito allora che il campione ha staccato il numero di gara del «Giro della Svizzera» proprio per riproporre l'esperienza con le corse e con l'ambiente delle corse.

Così Coppi è stato battuto in maniera clamorosa. Tanto che forse gli sarà difficile (impossibile?) guadagnare il tempo perduto. I grandi corridori di Coppi, infatti, non se la prendono; il campione continua a dire che il suo traguardo dell'anno è Solingen. Aspettiamo dunque, Solingen. E, intanto, portiamoci a casa il «Giro della Svizzera» e i suoi vincitori: Monti, Fornara, Astrua, Bardarelli, Conterno, Coletto e Gaggero, gli uomini che hanno dominato questa corsa di avvio del «Giro della Svizzera». Sul traguardo di Winterthur, dieci uomini hanno fatto la volata per la vittoria: l'ha vinta — di forza, con facilità — Monti che è partito distante e si è imposto in maniera brillante, splendida.

Monti (l'ho visto, l'ho abbracciato subito dopo il trionfo...) era fresco come una rosa; sul suo viso felice non c'era traccia di un goccia di sudore. Subito Monti ci ha detto che ha il colore dell'oro; ora sarà

duro strappargliela di dosso perché Monti oggi ha fatto strada di essere forte e furbo, spavaldo. Nessuna sorpresa se Monti porterà la «Maglia d'Oro» sin sull'ultimo traguardo. E forse Monti lotterà con uomini che gli ben conoscono: Fornara, Astrua, Conterno e Coletto, per esempio. Una lotta in famiglia dunque? forse sì, perché il «Giro della Svizzera» è una corsa dove i «nostri» possono fare fortuna; oggi le se il giorno è bello si può dire che i «nostri» hanno dato l'impressione di poter domare il campo; l'ordine d'arrivo di oggi dice che sette dei primi uomini parlano i nostri dialetti.

Bari, brillanti, iori come Monti, oggi, sono stati Fornara, Astrua, Bardarelli, Conterno, Coletto e Gaggero, i

L'ordine d'arrivo

1) Bruno MONTI (It.) che copre i 221 della Zurigo-Winterthur in 5.37.27; 2) Pasquale Fornara (It.) in 5.37.28; 3) Giancarlo Astrua (It.) s.t.; 4) Croci Torti (Sv.) s.t.; 5) Bardarelli (It.) s.t.; 6) Conterno (It.) s.t.; 7) Adriaensens (Bel.) s.t.; 8) Coletto (It.) s.t.; 9) Huber (Sv.) s.t.; 10) Adriaensens e Huber, 11) Metzger (Sv.) a 3.42; 12) Voorting (O.) a 3.47; 13) Omer Braekvelde (Bel.) a 3.52; 14) Hubert (Sp.) a 3.52; 15) Theissen (Ger.) a 11.25; 16) Zagers (Bel.) a 11.43.

Quali Coppi e gli altri.

gruppo, piuttosto pigro si fa gruppo: «100» e Wohlen, 215» Seon, 410» a Kuhn.

Sempre di gran corsa sulla scia della pattuglia di testa, Coletto, Gaggero, Bardarelli, Huber, Adriaensens, Rudolf, Theissen, Brun e Adrian Voorting hanno saputo che il gruppo batte un po' l'acqua e perciò si lanciano più che possono.

Al rifornimento di Arrau, a mezza strada all'incirca, il tempo del ritardo del gruppo è 4'45", e subito dopo Arrau, ecco la rampa di Stauffegg, il traguardo rosso. E' sempre Coletto che fa il passo: è un passo che Adrian Voorting, Rudolf, Brun e Theissen non sopportano. La fuga si riduce perciò a cinque uomini: Adriaensens, Bardarelli, Huber, Coletto e Gaggero che, nell'ordine — e quasi a ruota a ruota — passano sul nastro del traguardo di montagna, a Stauffegg.

Brutte notizie di Assirelli: è caduto ed ha spaccato le due ruote; è in grave ritardo conseguentemente mezzo'ora circa. Anche Zampini, Milano e Grosso sono in ritardo.

E il gruppo? Non dorme più, anzi; è sveglio; e come! Fornara, Astrua, Conterno, Monti, Metzger e Croci-Torti si sono accorti che Coppi ha la ruggine nelle gambe e, sulle rampe di Kuhn lo hanno attaccato e lo hanno battuto. Lo hanno — cioè — lasciato andare a polvere e di un bel po'. 4'30" a Brig, dove Fornara, Astrua, Conterno, Monti, Croci-Torti e Metzger hanno ridotto a 1'55" il ritardo sulla pattuglia di punta.

Astrua, Conterno, Monti, Fornara, Croci-Torti e Metzger

danno una caccia disperata a Coletto, Bardarelli, Gaggero, Adriaensens e Huber, i quali difendono a denti stretti il vantaggio che, però sempre più si riduce e a Kaiser-

sthal il gioco è fatto: le ruote delle due pattuglie di punta si mischiano e dieci uomini (8 è perduto intanto, Metzger) corrono a Winterthur per l'ultima, più bella e più grossa fatica: la volata che decide.

Il traguardo è a metà di una lunga e bella strada di periferia. Lo «sprint» è lungo ed è Monti che guizza alla distanza e, sullo scatto subito si avvantaggia; Monti vince così con facilità, con più di tre lunghezze di vantaggio su Fornara, Astrua, Croci-Torti, Bardarelli, Conterno, Adriaensens, Colitto, Huber e Gaggero nell'ordine.

In attesa di Coppi, qualche uomo sfreccia stanco sul traguardo. Coppi sta aspettando; arriva al gruppo che è in ritardo di 11'44". Il ritardo è grosso anche perché il gruppo è stato fermato da due o tre passaggi a livello.

— Corsa ormai perduta, per te Fausto?

— Mica sono venuto per vincere...

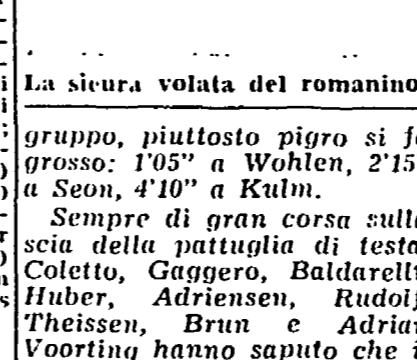
La risposta di Coppi è fresca e pronta, è una risposta che infila corto a tutte le discussioni.

La corsa domani troverà — è quasi certo — una soluzione di forza per distacco. Perché il nostro d'arrivo è in fondo alla breve discesa del Wolfgang Pass (1633).

«Traguardo rosso» a un tiro di schioppo da Davos. Mi pare: arriva al gruppo che è arrampicato a voi!»

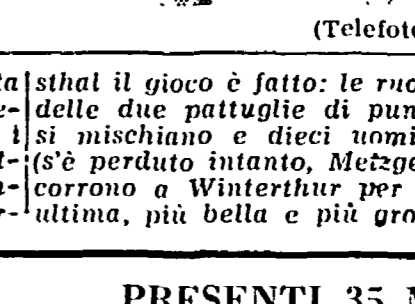
ATTILIO CAMORIANO

La sicura volata del romanino MONTI



(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI



(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI

(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI

(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI

(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI

(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI

(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI

(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI

(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI

(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI

(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI

(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI

(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI

(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI

(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI

(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI

(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI

(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI

(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI

(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI

(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI

(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI

(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI

(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI

(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI

(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI

(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI

(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI

(Telefoto)

La sicura volata del romanino MONTI

(Telefoto)

PRESENTI 35 MILA SPETTATORI

Bannister batte Landy e corre il miglio in 3'58"8



BANNISTER

VANCOUVER, 7. — Nell'attesa corsa del miglio tra i due primati mondiali Inglese Bannister e l'australiano Landy, la vittoria ha arreso al primo che nelle ultime cento yards è passato avanti al suo avversario tagliando il traguardo con circa tre yards di vantaggio e facendo segnare ai cronometri il tempo di 3'58"8 e 8/10, superiore di 8/10 di secondo al primato mondiale detenuto da Landy.

Bannister al termine della gara è crollato tra le braccia dei suoi compatrioti che lo hanno portato in trionfo attorno alla pista, mentre i 35 mila spettatori che greminavano lo stadio sono «impazziti» quando è stato annunciato il tempo da lui impiegato e che costituisce il suo primato personale.

Il neozelandese Bill Bialle passa immediatamente in prima posizione al colpo di rivoltella che dà il via alla corsa con Landy e Bannister alle sue spalle. Alla seconda curva del primo giro Landy passa in testa ed a un quarto del miglio conduce su Bannister per cinque yards; col tempo non ufficiale di 58"8.

A metà percorso Landy aveva approssimativamente cinque yards su Bannister ed il suo tempo non ufficiale veniva dato in 1'58"9. Il resto dei concorrenti erano molto arretrati. Al terzo giro Bannister raggiunge l'avversario ma Landy insiste ed a tre quarti di miglio Landy è leggermente avanti a Bannister col tempo fenomenale di 2'58"7.

Bannister lo sorpassa all'ultima curva e Landy non riesce più a raggiungerlo. L'inglese taglia il filo di lana nettamente avanti all'australiano.

E' questa la terza volta nella storia che il miglio viene corso in meno di 4'. Bannister il 6 maggio realizzava il tempo di 3'59"4 e Landy il 21 giugno a Turku in Finlandia lo strabiliante tempo di 3'58"8 netti.

DOPO DUE GIORNATE DI INTENSE GARE

Terminati a Genova gli «assoluti», di nuoto

GENOVA, 7. — Le prove dei campionati assoluti alle piscine di Albano sono proseguite questa sera con la gara del 200 rana assoluta, che ha visto facce vecchie in campo. Solari con 3'08"9 davanti alle Castagnetti (3'17"). Si è svolta quindi la finale del 200 rana italiana assoluta dove Giorgio Gelis si è preso la rivincita sul giovane Lazzari, vittorioso ieri sera nel confronto coi trecento metri.

Nel 100 metri stile libero femminile, assenti inspiegabilmente a Camacchio indiosposta e la Nardi, cioè le due maggiori candidate al titolo, è riuscita vittoriosa la Visolani (terza classificata) nei campionati della scorsa stagione dopo una lotta tiratissima con la giovane modenese Martignoli giunta a 6/10 di secondo.

Il dettaglio tecnico

FINALE METRI 200 RANA ASSOLUTA (femmine): 1) Solari Nicoletta (Canott. Lecce) in 1.06.12"3; 2) Castagnetti Grazia (R.N. Trento) 3'17".

FINALE METRI 100 STILE LIBERO ASSOLUTO (femmine): 1) Visolani Marcella (R.N. Trento) in 50"28"; 2) Martignoli Giovanna (Notatori Modenesi) 1'17"6 (m. 34"25).

TUFFI TRAMPOLINO M. 3 ASSOLUTO (femmine): 1) Levati Maria Luisa (Canott. Milano) in 111.87; 2) Conter Laura (R.N. Torino) in 109.89; 3) Lanza Tatiana (Libertas Roma) p. 95.12.

FINALE METRI 200 FARELLA ASSOLUTA (femmine): 1) Gelis Giorgio (C.S. Fiat Torino) 2'48"6 (m. 1.00.12"3); 2) Lazzari Roberto (Canott. Milano) 2'58"7.

TUFFI TRAMPOLINO M. 3 ASSOLUTO (maschile): 1) Mari Libero (R.N. Fiorentina) p. 143.13; 2) Albionico Luigi (Libertas Roma) p. 142.59; 3) Balzani Umberto (S.S. Lazio) p. 123.88.

STAFFETTA 4x200 S.L. ASSOLUTO: 1) Can Napoli (Monaco, Denderlein C., Denderlein F., Bonocore) in 9'43"7/10; 2) Genova Nuoto (Samoleto, Dutto, Divano, Crovetto) in 9'52"1/10.

FINALE STAFFETTA 4x100 MISTA ASSOLUTA: 1) Canott. Lec-

sta romana; assai vicino nel rendimento dovrebbe esserci Cerva specie se riuscisse con una buona partenza ad andare al comando mentre minori dovrebbero essere le chances di Cobassi e del ragazzino Vanni.

Al distacco di venti metri però la carta e la recente splendida prestazione nel Premio dei Quattro Anni, Belgio, la vittoria della francese Good Williams III per la quale gli unici dubbi sono rappresentati dalla sua nota motivata a partire con i nastri.

Otto corse, inizio ore 21. Ecco le nostre selezioni: Premio Claudio: Piella di Rio, Belgio, Anatares, Ferraro, Gola, Ser Brunetto, Scherzo, Zoretta; Premio Ottone: Moro da Lupo, Balalica, Caboto; Premio Tiberto: Terranova, Ser Brunetto, Zeno; Premio Augusto: Good Williams III, Giano, Cerva; Premio Nazione: Giordana, Allegretto, Abbever, Arzuffi; Premio Caligola: Dalmaio, Terrone, Ugalati; Premio Ottone: Il dir: Primizia, Matrora, Bica.

TUTTO ESAURITO ALLA ROMANA GAS

Buniva sconfigge Meneghini per k.o.

Un tutto esaurito ha registrato ieri sera la manifestazione di pugilato svoltasi alla Romana Gas e che ha veduto la vittoria del peso medio romano Buniva per K.O. alla 5a ripresa sul dilettante siciliano Meneghini, superato dalla migliore schiera del vincitore nelle prime tre riprese del combattimento, andava al tappeto alla quarta ripresa colpito da un preciso gancio al mento, ma veniva salvato dai suoi Meneghini, all'inizio della quinta ripresa ancora provato dal

PER QUARANTANOVE PUNTI A QUARANTACINQUE

Le azzurre superano le austriache nell'incontro di atletica leggera

LINZ, 7. — Le «azzurre» d'Italia hanno colto oggi una bella vittoria battendo per 49-30 le austriache nell'incontro internazionale di atletica leggera svoltosi a Linz. Le gare si sono svolte sotto una pioggia torrenziale.

80 M. OSTACOLI: 1) Greppi (It.) in 11"8; 2) Musso Maria (It.) in 12"; 3) Steurer Elf (A.) in 12"; 4) Jenny Greit (A.) in 12"; 5) Jenny Greit (A.) in 12".

LANCIO DEL PESO: 1) Branzer Regina (A) m. 12.84; 2) Piccini Amelia (It) m. 12.40; 3) Turchi Sida (It) m. 11.47.

SALTO IN ALTO: 1) Sabatini Bertl (A) m. 1.58; 2) Knapp Reinhold (A) m. 1.55; 3) Rossi Alda (It) m. 1.45; 4) Palmenno Ester (It) m. 1.45.

800 M. PIANI: 1) Simonetti Lordana (It) in 2'20"; 2) Albano Maria (It) in 2'22"; 3) Danst Ludmilla (A.) in 2'24"; 4) Steurer, Gust. (Austria) in 49"4.

100 M. PIANI: 1) Leone Giuseppina (It) in 12"3; 2) Greppi Sida (It) in 12"6; 3) Greit Elf (A.) in 12"7; 4) Varcia Trude (A.) in 12"8.

LANCIO DEL DISCO: 1) Pochl Anni (A) m. 41.7; 2) Pejker Gerhilde (A) m. 40.12; 3) Nettekoven Maria (It) m. 39.05; 4) Paternoster Paola (It) m. 37.68.

SALTO IN LUNGO: 1) Warkka Maria (A) m. 5.47; 2) Fassio Maria (It) m. 5.34; 3) Bartos Ilse (A) m. 5.17; 4) Boccianti Grazia (It) m. 4.81.

200 M. PIANI: 1) Leone Giuseppina (It) in 25"4; 2) Bertoni Letizia (It) in 25"8; 3) Steurer Elf (A) in 26"6; 4) Jenny Greit (A.) in 26"9.

LANCIO GIAVELLOTTI: 1) Wutscher Enka (A) m. 39.29; 2) Turchi Alda (It) m. 38.18; 3) Rossi Alda (It) m. 36.54; 4) Brenner Regina (A) m. 36.94.

STAFFETTA 4x100 MISTITA: 1) Simonetti Lordana, Greppi, Bertoni, Leone) in 48"7; 2) Austria (Warkka, Danst, Ludmilla) in 49"4; 3) Steurer, Gust. (Austria) in 49"4.

Perchè erano assenti le guardie fluviali alle gare di nuoto degli Amc dell'Unità?

La gara di nuoto nel Tevere che doveva svolgersi ieri nel quadro delle manifestazioni del «Palo degli amici dell'Unità» non ha avuto luogo perché alla partenza non erano presenti le guardie fluviali.

Il Comitato organizzatore aveva da tempo presentato una lettera di richiesta di permesso, tanto che era presente, oltre al dirigente della F.I.T. anche il Commissario di P. S. del quartiere. Si chiede dunque per quale motivo il comando delle guardie fluviali non ha inviato sul posto, come era suo dovere, gli uomini preposti alla vigilanza.